

La squadra gardesana, che domenica scorsa aveva vinto in extremis, viene raggiunta nei minuti di recupero a Castel Goffredo

Coda velenosa, stavolta per il Salò

In rete proprio l'«ex» Luciani al 47' della ripresa su un discusso rigore

BONVICINI INFURIATO

«Pareggio incredibile. L'arbitro pure»

CASTEL GOFFREDO (MN) - Un conto troppo salato. Giunto alla casa, il Salò ha dovuto sborsare due dei tre punti che fino a quel momento sembravano in portafoglio. E il pareggio di Castel Goffredo, a caldo, fa rabbia. Perché se i gardesani fossero usciti dal Comunale vincitori per tre a zero, ci sarebbe stato poco da ridere; invece Castellana-Salò è finita in parità e nessuno tra i biancoblu ha voglia di sorridere.

Primo fra tutti, Roberto Bonvicini, mister bagnato e deluso soprattutto dall'arbitraggio: «Pareggiare questa partita ha del clamoroso - commenta - oggi abbiamo incontrato uno dei peggiori arbitri di quest'anno: c'erano un'espulsione plateale per un fallaccio su Quarenghi e un rigore netto su Cammalleri, ma soprattutto quello che ci ha fischiato contro mi lascia molto perplesso. Abbiamo interpretato la gara benissimo, senza mai rischiare. Vero che potevamo chiuderla prima, e questa è la nostra unica colpa, ma un rigore così davvero è incredibile. La Castellana non ha praticamente fatto un tiro in porta e un episodio ci ha condannato. Assurdo!».

Tra i giocatori è Gionata Cammalleri l'uomo del giorno. Per il fallo da possibile rigore subito e per quello commesso (oltre che essere stato uno dei migliori tra i suoi): «Il rigore? Se quello era rigore, un arbitro dovrebbe darne cento a partita. Sandrini ha alzato la gamba facendo quasi gioco pericoloso, io l'ho toccato: ma non era un fallo da massima punizione. Peccato perché con quei due punti in più avremmo fatto un grande passo avanti, invece siamo nella stessa situazione».

Michele Sella, centrocampista del Salò, la pensa diversamente: «Ero ad un metro, quel rigore - ammette - purtroppo c'era. Sandrini è stato furbo nell'alzare la gamba e il fallo commesso è frutto di un pizzico d'ingenuità. La nostra corsa alla salvezza adesso punta solo sul Castelfranco, vincendo oggi invece potevamo ampliare i nostri obiettivi. Siamo giunti in un momento del campionato nel quale non conta più giocare bene, ma far punti».

chi. ca



Roberto Bonvicini, tecnico del Salò

Infine, qualche considerazione da parte dell'altra campana, ovvero la Castellana. Non è per niente soddisfatto il presidente Bruno Bombieri. «In questo periodo non stiamo giocando bene e oggi non abbiamo fatto meglio. Diciamo che per come si era messa, siamo stati fortunati; ma non possiamo pensare di arrivare a fine campionato così».

Parla invece di salvezza il grande «ex» del Salò, Saverio Luciani. «L'unico vantaggio che abbiamo attualmente sul Salò è quello di avere una manciata di punti in più per poter continuare a lavorare con una certa tranquillità, senza l'apprensione di fare sempre risultato».

Chiara Campagnola
CASTEL GOFFREDO

Passare da scippatore a scippato nel giro di sette giorni. È successo al Salò nell'atteso confronto in chiave salvezza con i cugini della Castellana. Dopo aver «scippato» la Virtus Castelfranco domenica scorsa in pieno recupero (2-1 il risultato finale), ieri i gardesani di Roberto Bonvicini sono stati raggiunti dai mantovani sull'1-1 al 47' del secondo tempo.

A fomentare la rabbia dell'undici bresciano, padrone in lungo e in largo del campo per tutta la partita, il rigore che ha permesso alla formazione di Manolo Guindani di agguantare il pareggio, su cui in molti hanno ben più di una riserva. Se a ciò si aggiunge il fatto che a realizzarlo ci ha pensato l'ex salodiano Luciani, allora il disappunto diventa ancora più evidente.

È stata una gara praticamente a senso unico quella al Comunale, la cui cornice di pioggia e vento ha sicuramente rappresentato un ostacolo per entrambe le compagini. Alla fine il Salò torna a casa con un punto che lascia invariata la classifica, anche in concomitanza degli altri risultati. Due lunghezze lo separano dalla quota della salvezza tranquilla.

Buona, a ogni modo, la prova dei benacensi, capaci di agguantare il vantaggio dopo soli quattro minuti con Quarenghi e di andare vicino al bis per tutto il primo tempo. L'unica pecca è stata, purtroppo, quella di non essere riusciti a chiudere la partita davanti a una Castellana pasticciona anche nel gestire la palla, il cui punto guadagnato pa-

CASTELLANA 1
SAIO 1

Castellana (4-4-2): Guizzetti; Treccani, Consoli, Abeni (1' st Pedretti), Cancian; Sandrini, Guarneri (34' st Sapetti), Maresi, Marfella; Luciani, Piro (19' st Cantoni). (Ranghetti, Maraldo, Demel, D'Ambrosio). All. Guindani.

Salò (4-3-3): Foresti; Boldrini, Ferretti, Martinazzoli, Savoia; Tognassi, Sella, Cammalleri; Pedrocca (41' st Misso), Marrazzo (45' st Diagne), Quarenghi. (Mene-gon, De Guidi, Buscio, Cauria, Remedio). All. Bonvicini.

Arbitro: Intagliata di Siracusa.

Reti: pt 4' Quarenghi; st 47' Luciani (rig.).

Note - Giornata fredda, pioggia e vento. Terreno pesante. Spettatori 200 circa. Ammoniti Consoli e Sandrini (Castellana); Quarenghi (Salò). Angoli 2-5. Recupero 2' e 4'.

re piovuto dal cielo e ha il senso di un grosso regalo dovuto all'ingenuità dell'avversaria e dei troppi errori della terna arbitrale.

La cronaca. Nessuna sorpresa nelle formazioni d'avvio: Guindani ha scelto di affidare alla coppia Luciani-Piro il compito di

mettere confusione nella difesa bresciana, Bonvicini ha risposto con Pedrocca a fianco di Marrazzo e Quarenghi nel tridente. La gara sembra mettersi in discesa fin da subito per il Salò. È il 4' quando Marrazzo va via come un fulmine ad Abeni sulla destra e riesce a crossare



Quarenghi, qui in un'immagine d'archivio, ieri ha siglato il gol del Salò contro la Castellana

quasi dal fondo; Quarenghi è a due passi e in corsa devia in rete per il gol del vantaggio gardesano.

La Castellana sembra in tilt e gli ospiti capiscono che il momento può essere buono per raddoppiare. Al 9' Pedrocca, dalla fascia destra, verticalizza ancora per Quarenghi che va in

gol, ma se lo vede annullato qualche istante più tardi per un fuorigioco millimetrico. La risposta dei padroni di casa arriva al 14', ma il rasoterra di Luciani è troppo poco per poter impensierire Foresti tra i pali.

Al 18' è la volta di Marrazzo, bravo a calciare dal limite, ma non altrettanto a trovare la porta: la sfera si perde sul fondo. Passano sei minuti e l'iniziativa è sempre in mano all'undici bresciano. Pedrocca per Quarenghi che tocca di testa, Marrazzo colpisce al volo ma Guizzetti è pronto nel deviare in angolo.

Il Salò protesta al 27' per un fallo di mano di Sandrini in area di rigore, non sanzionato dal direttore di gara. «Graziati» dall'arbitro, gli uomini di Guindani si rendono pericolosi su punizione al 29' con Maresi, ottenendo tuttavia solamente un corner.

Nella ripresa, complice un terreno che si fa di minuto in minuto più pesante, il ritmo cala vistosamente. Gli ospiti sono pe-

rò particolarmente attenti nel neutralizzare le deboli avanzate mantovane e hanno ancora la forza di presentarsi davanti a Guizzetti per «saldare» il conto. Al 22' il calcio da fermo di Quarenghi lambisce solamente il palo alla destra dell'estremo difensore di casa; al 27' Pedrocca lancia Marrazzo che perde il tempo buono per battere a rete. Due minuti più tardi Cammalleri viene atterrito da dietro in piena area mentre si appresta a calciare a rete: ma per l'arbitro non è rigore.

Il risultato si fissa nel finale, al 47'. Lo stesso Cammalleri tocca Sandrini al limite dell'area. Il direttore di gara, Intagliata di Siracusa, non ha dubbi e concede il penalty. Dagli undici metri è pronto, manco a dirlo, l'«ex» Luciani. Foresti è battuto e l'1-1 servito.

Sabato a Salò i gardesani ospiteranno il Santarcangelo in quella che si annuncia come l'ennesima sfida-salvezza. Perché la corsa si è rallentata, è vero, ma non è ancora finita...



Luciani (foto d'archivio con la maglia del Salò): ieri ha segnato ed esultato, ma per la Castellana